

## L'AUTOCOSCIENZA NON BASTA

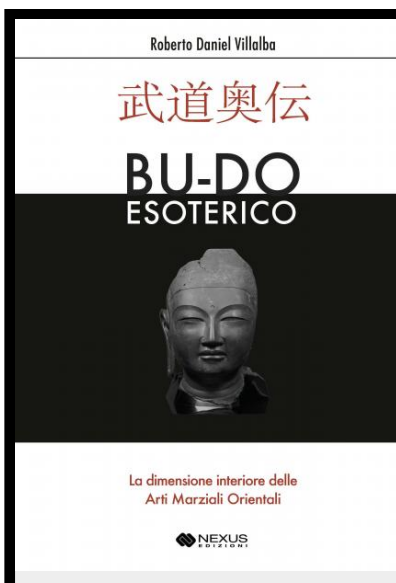
L'autocoscienza è il primo passo sul cammino della libertà, eppure non basta, perché l'uomo potrebbe non volerla. Ammaestrando il giovane ricco che gli chiese cosa doveva fare per ottenere la vita eterna, il Cristo rispose: "vendi tutte le tue ricchezze e dalle ai poveri, poi vieni da me", lasciando a costui la libera scelta di restare nel mondo irreali o di venirne fuori...



L'autocoscienza è il primo passo sul cammino della libertà, eppure non basta, perché l'uomo potrebbe non volerla. Ammaestrando il giovane ricco che gli chiese cosa doveva fare per ottenere la vita eterna, il Cristo rispose: "vendi tutte le tue ricchezze e dalle ai poveri, poi vieni da me", lasciando a costui la libera scelta di restare nel mondo irreali o di venirne fuori...  
L' concetto di libertà, e quanto include in esso la continenza e la conflittualità implicata nella messa in atto del bene e del male, è un concetto che non può essere ridotto a un'idea puramente razionale. La libertà non è un'idea puramente razionale, ma è un'idea che si realizza nell'azione. La libertà è un'idea che si realizza nell'azione, e non è un'idea che si realizza nell'azione.  
Eppure, oltre la "persona", Quigley prometteva la possibilità di un'ulteriore evoluzione per alcuni uomini. Questa evoluzione era basata sulla capacità di superare il proprio ego e di agire per il bene comune. Questa evoluzione era basata sulla capacità di superare il proprio ego e di agire per il bene comune.

Fonte: estratto dall'8° capitolo di **Bu-do esoterico. La dimensione interiore delle Arti Marziali Orientali** (Nexus Edizioni, 2018).

### IL LIBRO?



Quest'opera, unica nel suo genere, riempie il senso di vuoto che

processo in molti nomi delle Arti Marziali, in cui si vuole il messaggio originario, che è stato perduto, e una disumanizzazione in corso. Tale messaggio è volutamente travisato dal sistema consumistico, per cui la stragrande maggioranza dei praticanti - esperti compresi - non ne è a conoscenza.

L'arte del Bu-do affonda le sue radici nelle filosofie orientali del taoismo e del buddhismo. La sua pratica inizia dal corpo (*wai-kong*: lavoro esterno) per poi equilibrare e potenziare la mente (*nei-kong*: lavoro interno) cosicché, agendo insieme, essi possano ridestare nell'umano la percezione del divino (*shen-kong*: lavoro spirituale).

L'uomo d'oggi, costretto ad una lotta impari contro materialismo e scientismo dilaganti, troverà giovamento nel rimettersi in marcia sulla strada meno battuta, l'ormai dimenticata Via interiore.

[Per informazioni e acquisto: [clicca qui](#)]

## L'AUTORE ?



**Roberto Daniel Villalba** nasce a Buenos Aires nel 1950. Iniziatore alla pratica dello yoga e delle arti marziali a 15 anni, nel 1969 ottiene la cintura nera 1° Dan di Judo. Nel 1971 raggiunge il 1° Dan di Taekwondo. Inizia la pratica del Tai Chi nel 1975, ottenendo la cintura nera 1° Dan nel 1985. Nel 1987 fonda il Tai Chi Club di Buenos Aires, che si evolve nel Tai Chi Club di Montevideo nel 1995. Nel 1996 fonda il Tai Chi Club di Montevideo, che si evolve nel Tai Chi Club di Montevideo nel 1995. Nel 1996 fonda il Tai Chi Club di Montevideo, che si evolve nel Tai Chi Club di Montevideo nel 1995.